

Bioplastiche per imballare

DuPont introduce Biomax TPS, resine per stampaggio e foglie per termoformatura ottenute da amido con tecnologia Plantic.

DuPont Packaging & Industrial Polymers ha presentato alla InterPack 2008 di Düsseldorf la famiglia **Biomax TPS**, ottenuta in parte da risorse rinnovabili, frutto del recente accordo con l'australiana **Plantic Technologies**.

Biomax TPS è disponibile sia sotto forma di **resine** per stampaggio ad iniezione che di **foglie** per termoformatura (disponibili in sette spessori standard e 4 colori) con un contenuto di risorse rinnovabili tra l'85% e il 90%.

Secondo la società, nelle applicazioni di interesse - ad esempio vassoi **termoformati** per il packaging e contenitori rigidi per prodotti alimentari e per l'industria dolciaria - il materiale offrirebbe un rendimento uguale a quello del polistirene e del PVC. Le applicazioni di stampaggio ad iniezione comprendono invece l'imballaggio di prodotti cosmetici e cura personale, il confezionamento di articoli per il giardinaggio e la produzione di articoli stampati di vita breve e di facile smaltimento. “Il gran numero di applicazioni e utilizzi del prodotto lo rendono idoneo a sostituire PET e polipropilene”, afferma la società in una nota. Saranno disponibili **cinque gradi per stampaggio a iniezione**; inizialmente un tipo per uso generico e uno più fluido per la produzione di componenti a parete sottile. Altri tre gradi – uno con migliorate proprietà meccaniche e due resistenti all'acqua - saranno commercializzati nei prossimi mesi.

Biomax TPS viene prodotto partendo da un amido ad alto contenuto di amilosio non modificato geneticamente. Il materiale in foglia è certificato secondo le normative **EN 13432** e **ASTM 6400** come rifiuto degradabile domestico, del terreno, marino e industriale; a contatto con l'acqua è biodegradabile. È particolarmente adatto in applicazioni per vassoi per alimenti a basso contenuto di umidità e di acqua, ad esempio cioccolato o biscotti. Negli Stati Uniti e nell'Unione Europea è stato approvato per l'utilizzo a contatto con gli alimenti.

In occasione di InterPack è stata anche presentata la serie **Biomax PTT** (politrimetiltereftalato) per stampaggio ad iniezione di contenitori in rigidi, con un contenuto di rinnovabili fino al 35%.

“I nostri prodotti offrono approcci nuovi e innovativi per la riduzione, l'eliminazione e il riciclo del packaging, oltre allo sviluppo e l'introduzione di resine e modificanti rinnovabili - commenta **Shanna Moore**, DuPont Packaging & Industrial Polymers -. I film in Biomax TPS possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale, essendo una soluzione rinnovabile e biodegradabile che offre

prestazioni comprovate nei vassoi termoformati per alimenti e per altri articoli in campo non alimentare. Questo prodotto offre la possibilità a costruttori e a commercianti di sostituire le plastiche tradizionali a base di petrolio con plastiche rinnovabili, riducendo quindi l'impatto sulle risorse naturali della terra.”

30 aprile 2008 06:05

DuPont introduce Biomax TPS, resine per stampaggio e foglie per termoformatura ottenute da amido con tecnologia Plantic.

DuPont Packaging & Industrial Polymers ha presentato alla InterPack 2008 di Düsseldorf la famiglia Biomax TPS, ottenuta in parte da risorse rinnovabili, frutto del recente accordo con l'australiana Plantic Technologies.

Biomax TPS è disponibile sia sotto forma di resine per stampaggio ad iniezione che di foglie per termoformatura (disponibili in sette spessori standard e 4 colori) con un contenuto di risorse rinnovabili tra l'85% e il 90%.

Secondo la società, nelle applicazioni di interesse - ad esempio vassoi termoformati per il packaging e contenitori rigidi per prodotti alimentari e per l'industria dolciaria - il materiale offrirebbe un rendimento uguale a quello del polistirene e del PVC.

Le applicazioni di stampaggio ad iniezione comprendono invece l'imballaggio di prodotti cosmetici e cura personale, il confezionamento di articoli per il giardinaggio e la produzione di articoli stampati di vita breve e di facile smaltimento. È il gran numero di applicazioni e utilizzi del prodotto lo rendono idoneo a sostituire PET e polipropilene, afferma la società in una nota. Saranno disponibili cinque gradi per stampaggio a iniezione; inizialmente un tipo per uso generico e uno più fluido per la produzione di componenti a parete sottile. Altri tre gradi - uno con migliorate proprietà meccaniche e due resistenti all'acqua - saranno commercializzati nei prossimi mesi.

Biomax TPS viene prodotto partendo da un amido ad alto contenuto di amilosio non modificato geneticamente. Il materiale in foglia è certificato secondo le normative EN 13432 e ASTM 6400 come rifiuto degradabile domestico, del terreno, marino e industriale; a contatto con l'acqua è biodegradabile. È particolarmente adatto in applicazioni per vassoi per alimenti a basso contenuto di umidità e di acqua, ad esempio cioccolato o biscotti. Negli Stati Uniti e nell'Unione Europea è stato approvato per l'utilizzo a contatto con gli alimenti.

In occasione di InterPack è stata anche presentata la serie Biomax PTT (politrimetiltereftalato) per stampaggio ad iniezione di contenitori in rigidi, con un contenuto di rinnovabili fino al 35%. I nostri prodotti offrono approcci nuovi e innovativi per la riduzione, l'eliminazione e il riciclo del packaging, oltre allo sviluppo e l'introduzione di resine e modificanti rinnovabili - commenta Shanna Moore, DuPont Packaging & Industrial Polymers -. I film in Biomax TPS possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale, essendo una soluzione rinnovabile e biodegradabile che offre prestazioni comprovate nei vassoi termoformati per alimenti e per altri articoli in campo non alimentare. Questo prodotto offre la possibilità a costruttori e a commercianti di sostituire le plastiche tradizionali a base di petrolio con plastiche rinnovabili, riducendo quindi

l'impatto sulle risorse naturali della terra.â€